



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CACCAMO - G. BARBERA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

I.C. CACCAMO - G.BARBERA

è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019,

sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29/10/2019 con delibera n.31

Anno di aggiornamento:

2019/2020

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Caccamo comprende un agglomerato urbano e diverse frazioni alcune delle quali sono densamente abitate, in particolare nella frazione di San Giovanni Li Greci è dislocato un plesso scolastico con una sezione di scuola dell'infanzia e due pluriclassi di scuola primaria a tempo pieno. Di recente, nel comune di Caccamo, si sta avviando la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e sono state incrementate le associazioni religiose, sportive, musicali e culturali (gruppo folcloristico, sbandieratori, majorette, Amici della musica....).Le condizioni ambientali e culturali di base sono di livello medio basso, genericamente i genitori si preoccupano di seguire il percorso scolastico dei figli. La scuola vuole offrire il maggior numero possibile di opportunità formative a tutte le famiglie, ed in particolare a quelle che non ne hanno i mezzi.

Vincoli

Caccamo è una cittadina prevalentemente agricola che da alcuni anni attraversa una forte crisi che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale: l'estinzione dell'artigianato e la recente chiusura della FIAT hanno prodotto un ulteriore impoverimento economico. Carenti sono le strutture disponibili per il tempo libero, continuano ad essere molto frequentate le sale con videogiochi ed i bar. L'elevato tasso di disoccupazione, l'esiguità di spazi culturali, la carenza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un certo malessere. Si registra la presenza di pochi allievi stranieri con difficoltà linguistiche

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio artistico-storico e culturale che grazie alle attività delle varie associazioni culturali e degli Enti locali si pone come un elemento di sviluppo del territorio. Inoltre il supporto alle attività socio-culturali viene offerto dalle locali forze dell'ordine, dall'Ente locale e dall'ASL. In paese è presente un centro di accoglienza per ragazzi immigrati gestito da una cooperativa sociale.

Vincoli

Esigua disponibilità finanziaria

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di un plesso scolastico di scuola dell'infanzia e primaria a tempo prolungato anche nella frazione di San Giovanni Li Greci. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Nel plesso Mons. V. Agialoro è presente il servizio mensa con cucina; inoltre l'edificio è fornito di palestra, diversi laboratori (scientifico, musicale, artistico, informatico, linguistico), biblioteca, due classi 2.0. Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM. Anche il plesso Barbera è dotato dello spazio mensa

Vincoli

Nella struttura degli edifici dei vari plessi si rilevano gravi carenze strutturali. Presenza del mercato settimanale nella strada dove sono ubicati gli edifici scolastici della Scuola primaria e secondaria di I grado; pertanto tale via il sabato mattina non è evacuabile né a piedi né con mezzi, risultando impraticabile. Presenza di barriere architettoniche

BISOGNI DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza;

nel corso di tali contatti sono state formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale di appartenenza
- sensibilizzare al rispetto dei diritti umani, alla parità di genere
- sensibilizzare ai diritti dei bambini nel mondo e delle popolazioni più deboli
- a incrementare le azioni di volontariato
- a prevenire le dipendenze
- a promuovere il benessere psico-fisico

La scuola, nella sua funzione educativa e formativa, unitamente alla famiglia, è aperta ai problemi dei ragazzi mettendo in atto iniziative e progetti che si avvalgono della collaborazione e del supporto delle altre istituzioni territoriali (Comune, ASL, associazioni culturali e sportive ecc....) per prevenire o rimuovere il disagio minorile. Contribuisce, dunque, con le altre agenzie educative, al percorso di crescita dell'alunno.

In un mondo caratterizzato da sfide globali in continuo mutamento, l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola diventa fondamentale per promuovere il rispetto e la valorizzazione dell'altro, della diversità, della giustizia, di rispetto dell'ambiente, in un'ottica di solidarietà e di responsabilità sociale. Pertanto l'Istituzione Scolastica ha deciso di attuarne

l'insegnamento , in via sperimentale, già dal corrente anno scolastico .

L'Istituto Comprensivo ha curato, inoltre, l'innovazione sia organizzativa sia tecnologica e didattica, per dare risposte sempre più adeguate ai nuovi bisogni dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AF00B
Indirizzo	VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO
Telefono	0918148210
Email	PAIC8AF00B@istruzione.it
Pec	paic8af00b@pec.istruzione.it

❖ ROSARIO LIVATINO = CACCAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF018
Indirizzo	FRAZIONE SAN GIOVANNI LI GRECI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF029
Indirizzo	VIA ROMA LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF03A
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ **I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AF01D
Indirizzo	VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO
Numero Classi	19
Totale Alunni	323

❖ **ROSARIO LIVATINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AF02E
Indirizzo	FRAZ. S. GIOVANNI LI GRECI CACCAMO 90012 CACCAMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

❖ **VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AF03G
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO
Numero Classi	4

❖ **CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AF01C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII CACCAMO 90012 CACCAMO
Numero Classi	11
Totale Alunni	206

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
--	---

Approfondimento

Per una attuazione completa delle attività progettate nel presente Piano è necessario dotare ogni classe di LIM e/ o videoproiettore e integrare la dotazione di Notebook dei plessi, in quanto attualmente gli esistenti risultano non idonei a un sereno svolgimento delle attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	19

Approfondimento

Il personale scolastico in servizio risulta molto stabile nella scuola dell'infanzia e primaria. Nella scuola secondaria di 1° grado risulta significativo il livello di mobilità dei docenti di alcune classi di concorso.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilisce che "ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.....

***Promuovere lo sviluppo delle competenze** è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".*

*L'Istituto assume, quindi, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere (**VISION**), il quadro di riferimento delle competenze chiave secondo quanto già indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 e nuovamente ribadito nel 2018.*

L'Istituto fa propri anche i valori raccolti nell'Agenda 2030 per il raggiungimento dei 17 obiettivi legati a un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che chiede alle nuove generazioni di diventare protagoniste di azioni per il miglioramento del proprio futuro attraverso un articolato percorso di cittadinanza globale.

*La **MISSION** che l'Istituto "Barbera" si pone per i propri alunni è, pertanto, lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in un sereno e accogliente ambiente formativo di apprendimento, con il coinvolgimento attivo della scuola, degli studenti, delle famiglie, del territorio.*



Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale ATA, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi:

- **accoglienza** verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- **inclusività** intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- **uguaglianza**, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- **solidarietà**, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- **corresponsabilità**, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- **valorizzazione di culture diverse** presenti nell'ambito scolastico e territoriale
- **sviluppo sostenibile** che richiama alla necessità di ri-pensare la scuola in prospettiva ecologica, ponendo particolare attenzione a percorsi formativi che mirino alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura.
- **promozione del multilinguismo** attraverso il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere come opportunità per la socializzazione e la reciproca conoscenza anche mediante l'uso corretto dei canali di comunicazione sociale e mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- **coordinamento e collaborazione progettuale** con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

Tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del RAV Infanzia, ritenendolo uno strumento efficace di analisi della scuola e una base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo per il conseguimento dei traguardi partendo dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

Traguardi

Riduzione gap dello 0,5%/anno, in italiano e matematica, tra i risultati della Scuola e la media nazionale e della varianza tra classi per la scuola primaria ; diminuzione gap di 1 punto/anno (su base 200), in italiano e matematica, tra i risultati della Scuola e la media nazionale e della varianza tra classi per la scuola secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

Traguardi

Incrementare i livelli di apprendimento nella competenza trasversale Imparare ad imparare del 1% annuo, rilevabile attraverso la compilazione delle rubriche di valutazione già predisposte dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, le criticità indicate nel RAV, i risultati delle prove condivise d'Istituto, le rilevazioni Invalsi che hanno evidenziato una forte varianza fra classi, soprattutto fra quelle a diverso tempo-scuola, hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi e delle azioni che s'intendono attivare, in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a



quanto previsto dalla Legge 107/15.

Nell'ampia progettualità, che definisce la programmazione dell'Offerta Formativa inerente i processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inseriscono i progetti per i quali la scuola potrà avvalersi, oltre che dell'organico curricolare, anche dell'organico cosiddetto di potenziamento che sarà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE-VALUTARE

Descrizione Percorso

L'Istituto ha adottato un curriculum verticale che si sviluppa attorno alle otto competenze chiave europee. Per l'acquisizione delle competenze e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali si è stabilito di predisporre e



somministrare prove condivise d'Istituto relative alle discipline italiano, matematica, inglese, monitorando i dati emersi così da adattare la progettazione e predisporre eventuali attività di recupero per migliorare il livello di competenza. Le competenze sviluppate nelle UDA, valutate attraverso i compiti in situazione, sono evidenziate con un sistema di monitoraggio (matrice delle competenze), che consente ai docenti di verificare la completezza della loro progettazione. L'attuazione del curricolo verticale e il sistema condiviso di valutazione è finalizzato anche a un fattivo coordinamento tra docenti dei vari ordini di scuola con la pianificazione di attività e progetti di continuità. Il confronto e lo scambio di competenze all'interno dei Dipartimenti Disciplinari Verticali consente, tra le altre cose, un periodico monitoraggio ed eventuale aggiornamento dei Curricoli Verticali al fine di migliorare la progettazione didattica. La costruzione di prove differenziate per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali mira ad offrire agli alunni certificati e in via di certificazione la possibilità di effettuare, insieme al gruppo classe, le prove comuni così da acquisire competenze tali che permettano loro di partecipare con maggiore sicurezza nelle prove di rilevazione Nazionali.

L'Istituto ha predisposto, dal corrente anno scolastico e in via sperimentale, un curricolo verticale di Educazione Civica

L'Istituto ha predisposto, dal corrente anno scolastico e in via sperimentale, un curricolo verticale di Educazione Civica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove INVALSI, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti, sia con azioni didattiche utili agli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove e per individuare eventuali criticità negli apprendimenti e intervenire. Migliorare le competenze in inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati raggiunti attraverso le nuove metodologie didattiche innovative ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove, migliorare la qualità della comunicazione, promuovendo negli alunni la consapevolezza degli stili relazionali e del proprio modo di apprendere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema un nuovo modello didattico e organizzativo della scuola e superare il concetto di lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una

didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Proseguire le attività in rete con altre Istituzioni ed Enti territoriali per promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività relative alla continuità educativa fra i tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Potenziare il numero delle classi a tempo prolungato, nella certezza che questo tempo scuola risponda meglio alle esigenze del territorio e ai bisogni formativi degli alunni, come evidenziato dagli esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, nelle prove condivise d'istituto, nei risultati scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in

italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività didattiche con lo scopo di renderle partecipi e collaborative con la scuola e di meglio riflettere nella scelta del tempo scuola, nella convinzione che il tempo prolungato bene si adatti all'adozione di pratiche didattiche innovative che possano meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE CONDIVISE D'ISTITUTO STRUTTURATE SUL MODELLO INVALSI A GRADUALE LIVELLO DI DIFFICOLTÀ E DI PROPOSTE CURRICOLARI E/O CULTURALI COLLEGATE A RETE SULL'ASSE ORIZZONTALE PER CLASSI PARALLELE E/O SU QUELLO VERTICALE DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti coordinatori dei gruppi "Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi" (area dei linguaggi e area tecnico-scientifica) del

Funzionigramma 2019-2020.

NIV

Risultati Attesi

Raggiungere un elevato grado di responsabilità nelle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area, di consapevolezza dei percorsi progettuali d'Istituto.

Realizzare un sistema di valutazione condiviso.

Individuare i bisogni formativi degli alunni con riferimento agli obiettivi di processo presenti nel RAV.

Monitorare la varianza tra le classi.

Assicurare esiti più uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Riduzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi per rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADOZIONE DI MODALITÀ PROGETTUALI E METODOLOGIE DIDATTICHE RISPONDENTI AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DEGLI ALUNNI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL DISAGIO SOCIO-CULTURALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente coordinatore gruppo " Didattica speciale, integrazione BES" Funzionigramma 2018-19

FS Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi e riduzione della varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE CURRICOLO VERTICALE E SISTEMA DI VALUTAZIONE CONDIVISO. PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore del dipartimento dell'area dei linguaggi, docente coordinatore del dipartimento dell'area tecnico-scientifica. NIV

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità cognitive e armonico sviluppo della personalità.

Attuazione dei curricoli verticali in tutte le discipline sulla base di una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

Adozione di criteri condivisi nella valutazione degli apprendimenti.

Condivisione di strategie e metodologie per lo sviluppo delle competenze a partire dalla scuola dell'infanzia.

Potenziamento della didattica per competenze.

❖ INNOVAZIONE

Descrizione Percorso



L'istituto ha aderito alla rete di Avanguardie educative che si caratterizzano come un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico. Il percorso intende pertanto rivedere la scuola, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, favorendo approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili.

La didattica laboratoriale viene intesa come apprendimento pratico, processo attivo che congiunge sapere, fare e fare riflessivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati raggiunti attraverso le nuove metodologie didattiche innovative ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema un nuovo modello didattico e organizzativo della scuola e superare il concetto di lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare



riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Documentare le buone pratiche educative e didattiche anche attraverso l'utilizzo del sito web della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività didattiche con lo scopo di renderle partecipi e collaborative con la scuola e di meglio riflettere nella scelta del tempo scuola, nella convinzione che il tempo prolungato bene si adatti all'adozione di pratiche didattiche innovative che possano meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE

DIDATTICHE SEGUENDO LE ESPERIENZE PROMOSSE DA INDIRE E REALIZZATE DALLE AVANGUARDIE EDUCATIVE. DEBATE E FLIPPED CLASSROOM. SPACED LEARNING (APPRENDIMENTO INTERVALLATO).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti coordinatori dei gruppi delle Innovazioni nella didattica: debate, flipped classroom, apprendimento intervallo

Docenti della scuola primaria e secondaria

NIV

Risultati Attesi

Diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.

Miglioramento delle competenze degli alunni

Rendere l'allievo, protagonista del suo processo di apprendimento, consapevole di ciò che ha imparato, del perché lo ha imparato, a che cosa gli è servito e a che cosa gli potrà servire quello che ha imparato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISCRIZIONE ALLA PIATTAFORMA PROGRAMMAILFUTURO.IT MESSA A DISPOSIZIONE DAL MIUR, IN COLLABORAZIONE CON IL CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA. SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE - ATTIVITÀ DI CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore del gruppo " Coding e pensiero computazionale"

NIV

Risultati Attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche-scientifiche e trasversali

Sviluppare la creatività e stimolare la curiosità degli alunni attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco

Imparare le basi della programmazione informatica

Dialogare con il computer

Educare al pensiero computazionale; risolvere problemi applicando la logica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DIGITALE DI LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Autori libri

Responsabile

Docenti referenti della scuola secondaria di I grado

NIV

Risultati Attesi

Miglioramento esiti prove condivise e prove Invalsi

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Sviluppo delle competenze trasversali.

❖ IO CITTADINO ATTIVO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato al miglioramento dei processi metacognitivi, per riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie per un efficace processo di apprendimento, competenze da tradurre in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi: si diventa cittadini facendo!

L'acquisizione delle competenze trasversali trova applicazione nella realizzazione del "Progetto individuale del percorso" con l'approfondimento, in orario extrascolastico, di un argomento scelto dall'alunno stesso da realizzare con il coinvolgimento della famiglia. Tale esperienza si propone di attivare tutte le risorse personali dell'alunno: le conoscenze, le abilità, le competenze e la motivazione necessarie alla realizzazione del Progetto che sarà presentato alla comunità scolastica.

Tra le competenze chiave trasversali si darà particolare rilievo alla competenza "Imparare ad imparare" che è un *modus vivendi*, un patrimonio di abilità relativo al saper essere, uno sviluppo armonico di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.



Per esercitare i propri diritti di cittadino è fondamentale che ogni studente acquisisca tutte le competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione e per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società. In tale prospettiva l'Istituto pone particolare rilievo all'insegnamento dell'Educazione Civica per la formazione degli alunni-cittadini responsabili e consapevoli.

Si darà particolare attenzione anche allo sviluppo della competenza linguistica e alla ricerca di metodologie efficaci per quanto riguarda le lingue straniere ed in particolare la lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento

degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Promuovere negli alunni la consapevolezza degli stili relazionali e del proprio modo di apprendere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Proseguire le attività in rete con altre Istituzioni ed Enti territoriali per promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività relative alla continuità educativa fra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di

studio successivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Documentare le buone pratiche educative e didattiche anche attraverso l'utilizzo del sito web della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività didattiche con lo scopo di renderle partecipi e collaborative con la scuola e di meglio riflettere nella scelta del tempo scuola, nella convinzione che il tempo prolungato bene si adatti all'adozione di pratiche didattiche innovative che possano meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alla competenza trasversale Imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARO AD IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe. NIV

Risultati Attesi

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un efficace processo di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINO EUROPEO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore gruppo CLIL. NIV

Risultati Attesi

Miglioramento nell'uso della lingua inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INDIVIDUALE DI PERCORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

Migliorare le abilità di studio degli alunni.

Favorire l'acquisizione da parte degli alunni della capacità di approfondire le tematiche affrontate e di sviluppare il pensiero divergente.

Coinvolgere attivamente i genitori nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche personalizzate, migliorando il rapporto scuola-famiglia e rafforzando la funzione genitoriale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo dell'Istituto è strutturato in un funzionigramma che, partendo dall'implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dalla creazione di due Dipartimenti d'area (Dipartimento dell'area dei linguaggi e Dipartimento dell'area scientifico-tecnologica), si articola in gruppi che riflettono le esigenze espresse dal POFT e dal Piano di Miglioramento.

Elaborazione di un curricolo verticale volto alla certificazione delle competenze; una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine, per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

Progettazione di uda disciplinari e interdisciplinari rivolte all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Predisposizione di un file per le matrici delle competenze per consentire ai docenti di avere un quadro chiaro del percorso didattico progettato nelle singole uda e verificare se all'interno di esse, siano state prese in debita considerazione tutte le otto competenze chiave europee.

Somministrazione agli alunni di prove condivise d'Istituto, basate sul modello delle Prove INVALSI: "orientare la scuola ad una progettazione per competenze".

Rubriche di valutazione del prodotto e del processo per una valutazione autentica, strumento indispensabile per certificare le competenze per tutte le classi e soprattutto per certificare il profilo delle competenze per le classi in uscita del primo ciclo di istruzione.

Predisposizione di un modello di rubrica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado nel quale si interfaccino la rubrica di valutazione per disciplina con i livelli di padronanza e la rubrica per la certificazione del profilo delle competenze con i relativi quattro livelli. Ciò consente ai docenti di tracciare un profilo dello studente ben definito, chiaro, studiato ed analizzato dettagliatamente ma soprattutto di attribuire un voto che scaturisca proprio dai livelli e che consenta una corretta certificazione delle competenze.

Creazione di una rubrica del comportamento, per una valutazione espressa non



più in decimi ma attraverso un giudizio sintetico con riferimento alle competenze di cittadinanza; quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la condotta ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti.

Implementazione di una piattaforma google, (dove è stato postato tutto il materiale didattico: curricoli, format UDA, prove condivise, rubriche, matrice delle competenze) ritenuta di arricchimento e di completamento di un percorso volto verso l'innovazione didattica.

Le buone pratiche e le esperienze didattiche innovative vengono registrate e pubblicizzate in un'ottica di condivisione attraverso un sito istituzionale della scuola www.innovazione scuola.it

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso didattico della scuola, è rivolto all'innovazione didattica; a tal fine sono stati creati diversi gruppi di lavoro ed in particolare una grande macroarea è stata riservata alle nuove metodologie innovative didattiche: i gruppi innovativi sono stati suddivisi in: didattica laboratoriale, flipped classroom e debate, apprendimento intervallato, coding e pensiero computazionale. La scuola ha aderito alla rete di Avanguardie educative e a tal fine è stata nominata una figura/docente di riferimento/coordinamento. Per la diffusione e condivisione delle buone pratiche è stata attivata un' apposita piattaforma e-learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso didattico della nostra scuola verte sullo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno; pertanto per una corretta certificazione delle competenze, la scuola ha messo in atto una serie di strategie che consentono ai docenti e agli alunni una valutazione ed un'autovalutazione. La scuola intende continuare tale percorso didattico, sperimentando sempre più nuovi approcci didattici che



consentono di ottenere non solo una valutazione di profitto ma una valutazione autentica, che tiene conto del successo di ogni singolo alunno.

Matrice delle competenze, Prove condivise d'Istituto su modello Invalsi, Rubriche di osservazione del prodotto e del processo, Rubriche per la certificazione delle competenze alla fine della classe quinta primaria e del primo ciclo di istruzione, sono gli strumenti utilizzati e sperimentati nella nostra scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modifiche rispetto ai

tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, i docenti, consapevoli che una didattica

connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, integrano alle lezioni frontali, lezioni in cui l'alunno diventa attore protagonista del proprio processo di apprendimento. Il docente



diventa guida di progetti educativi e didattici non più per individui astratti, ma per persone che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La metodologia individuata come la più funzionale, a questo riguardo, è la Didattica Laboratoriale in quanto:

1) consente di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti a rischio e perciò di dare

fondamento alla motivazione;

2) di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);

3) di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;

4) di esercitare le competenze acquisite sul campo.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSARIO LIVATINO = CACCAMO	PAAA8AF018
S.MATERNA DI VIA ROMA	PAAA8AF029
VIA GIOVANNI XXIII	PAAA8AF03A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CACCAMO- G. BARBERA	PAEE8AF01D
ROSARIO LIVATINO	PAEE8AF02E
VIA GIOVANNI XXIII	PAEE8AF03G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO

PAMM8AF01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO PAAA8AF018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MATERNA DI VIA ROMA PAAA8AF029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA GIOVANNI XXIII PAAA8AF03A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C. CACCAMO- G. BARBERA PAEE8AF01D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROSARIO LIVATINO PAEE8AF02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO PAMM8AF01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nel plesso di via Roma è presente una sezione a tempo normale.

Nel plesso Aglialoro sono presenti classi di scuola primaria a tempo pieno (40 ore)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee : 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

ALLEGATO:

CURRICOLO COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. Lo scenario delineato nell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e l’approvazione della legge 92/agosto 2019, hanno indotto l’Istituzione a stilare anche un curricolo di Educazione Civica per promuovere, in armonia con le famiglie, comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza della comunità, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro. Si sottolinea che l’insegnamento dell’Educazione Civica è trasversale, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina. Tutte le ‘educazioni’ (stradale , alla salute, ...) diffuse nella pratica didattica sotto forma di progetti vengono ricondotte all’Educazione Civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. L’insegnamento dell’Educazione

Civica richiede l'utilizzo di didattica laboratoriale e inclusiva, l'integrazione di tutte le discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curriculum, inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione, si attua con una progettazione per competenze che rappresenta un nuovo modo di pensare e di progettare. Ai "vecchi" modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali, si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può "agire" la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, evidenze, competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curriculum.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di " apprendere ad apprendere ". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive;
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali;
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo;
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo;
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi;
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali;
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee :

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale
- 5.

Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

NOME SCUOLA

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, che permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curriculum inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione; una progettazione per competenze: nuovo modo di pensare, di progettare, Ai "vecchi" modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali, si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, le evidenze, le competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curriculum.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro

Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Proposte operative per la Scuola Primaria Visita alla biblioteca intitolata a don Pino Puglisi e incontro con il parroco. La Costituzione Italiana a fumetti per i bambini. Giornata della Memoria 27 gennaio Attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria, Rotary, Lions) Visione di film, documentari e cortometraggi. "Una giornata al Comune di Caccamo" Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone" Manifestazione del 23 maggio a Palermo Proposte operative per la Scuola secondaria di primo grado Roberto Benigni legge la Costituzione Italiana. Giornata della Memoria 27 gennaio Attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria, Rotary, Lions) Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Visione di film, documentari e cortometraggi. "Una giornata al Comune di Caccamo" Elezione del "Baby Sindaco" con la partecipazione e collaborazione del Presidente del Consiglio Comunale: Rosa Maria Di Cola Visita guidata alla Caserma Lungaro di Palermo in collaborazione con la Questura di Palermo Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone" Manifestazione del 23 maggio a Palermo

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione del concetto di legalità, di una coscienza civile e della cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale. Valorizzare l'impegno e l'azione degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine e delle persone che operano per il rispetto della legalità contro ogni forma di criminalità. Valorizzare la memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie fino al sacrificio delle loro vite Promuovere l'acquisizione del concetto di legalità, di una coscienza civile e della

cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale. Valorizzare l'impegno e l'azione degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine e delle persone che operano per il rispetto della legalità contro ogni forma di criminalità. Valorizzare la memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie fino al sacrificio delle loro vite

COMPETENZE ATTESE L'alunno, acquisisce la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile. Prende coscienza del rispetto del bene comune. Conosce e valorizza gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine, le persone delle istituzioni e non che operano per promuovere la cultura della legalità. Considera, gli uomini e le donne che hanno sacrificato la loro vita per la lotta contro le mafie, dei modelli di vita ed importanti punti di riferimento nelle scelte personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA**

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino/a vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglierà di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. Si proporranno esperienze di laboratorio che abbracciano più canali

di espressione (mimico-gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica ...), dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorirà la dimensione di gruppo, che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria mirerà a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

PROGETTO SI ARTICOLERÁ IN CINQUE INCONTRI: □ PRIMO INCONTRO –

LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA: Scelta di una storia che diventa per i bambini una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e nel contempo è strumento per predisporre con serenità al passaggio alla scuola primaria.

LA STORIA SARÁ LETTA DAI BAMBINI IN USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA (10 ANNI) AI BAMBINI IN USCITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI). MESE DI GENNAIO -

DURATA 3 ORE (dalle ore 15 alle 18). □ SECONDO/TERZO/QUARTO INCONTRO – LABOR

– “BAMBINI ALL'OPERA PER LA COSTRUZIONE DI MARIONETTE”. I bambini si

cimenteranno in attività di manipolazione, coordinazione, costruzione. MESI: FEBB. 3

ORE, MARZ. 3 ORE, APR. 3 ORE – TOTALE 9 ORE (dalle ore 15 alle 18). □ QUINTO

INCONTRO – DRAMMATIZZAZIONE – “UNO SPETTACOLO PER NOI”. Momento di festa,

che prevederà un coinvolgimento attivo delle famiglie. MESE DI MAGGIO - DURATA 3

ORE (dalle ore 15 alle 18). Il progetto si svolgerà a partire dal mese di gennaio fino al

mese di maggio. Le attività si svolgeranno nelle ore extracurricolari, e avranno una

durata di 3 ore ciascuna, avranno luogo una volta al mese (preferibilmente MARTEDÍ).

n.5 incontri della durata di 3 ore ciascuno, per un totale di 15 ore extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi per i bambini: Vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. Sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità. Esprimere sentimenti e pensieri; raccontarsi. Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze. Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione. □ Usare il corpo per esprimersi e comunicare. Obiettivi generali per i genitori: Sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta la comunità scolastica; Conoscere le proposte e gli elementi fondanti del Progetto continuità. **COMPETENZE** Sviluppo della capacità di ascolto; Sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo; Riduzione dell'ansia dei bambini nel passaggio in ambienti e situazioni diverse; □ Creazione di un clima rassicurante; □ Favorire la continuità del percorso formativo del bambino; □

Collaborazione scuola/famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

GENITORI

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PLAY WITH ENGLISH

L'intervento progettuale si pone l'obiettivo di consentire l'apprendimento della lingua straniera in età precoce al fine di poter acquisire maggiore familiarità nell'uso della comunicazione anche in lingua inglese. La scelta di una classe a tempo normale offre la possibilità di poter offrire agli alunni maggiori opportunità di apprendimento. Le tematiche affrontate terranno conto dello sviluppo delle competenze suggerite dalle Indicazioni Nazionali nei diversi campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Listening -Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. Speaking -Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. -Cantare in lingua inglese. -Recitare filastrocche. **COMPETENZE** Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, sui giochi), acquisiti da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi visivi. -Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I LIKE CLIL**

Il progetto, a carattere interdisciplinare, è rivolto sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria e mira a facilitare l'apprendimento della lingua inglese attraverso contesti significativi e motivanti ; le attività dei CLIL consentono una maggiore flessibilità dei percorsi didattici e pertanto consentono di raggiungere ciascun alunno. Le attività previste sono variegata e adattate in relazione all'ordine di scuola e al percorso disciplinare di riferimento. Si annoverano le seguenti: -Realizzazione di manufatti cartacei e trasformazione in presentazioni digitali. -Giochi e drammatizzazioni -Brainstorming e mappe schematiche -Lezione multimediale e interattiva (LIM); -Presentational talk and exploratory talk; -Lettura di carte geografiche e di grafici; -Attività ludiche e schede per l'arricchimento lessicale; -Role-playing, esercizi di Total Physical Response; -Raccolta dati e informazioni su internet; Ascolto e visione di materiale multimediale in lingua straniera;

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla fine dello svolgimento del progetto ci si auspica un miglioramento delle capacità di: -Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali. -Comprendere istruzioni, semplici domande ed espressioni note argomento di semplici dialoghi. -Interagire in scambi comunicativi utilizzando frasi adatte alle situazioni. -Identificare e nominare oggetti riguardanti gli interessi e l'ambiente dell'alunno . -Sostenere semplici conversazioni chiedendo e dando informazioni. -Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). -Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPORTELLO "HELP" PRIMARIA**

Attività di recupero delle lacune linguistiche e matematiche per gruppi di alunni di classi parallele durante le ore di disponibilità in orario curricolare. In orario extracurricolare con alunni di diverse classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere e comprendere testi di diverso tipo ampliando il lessico Scrivere correttamente Applicare i principi e i processi logico- matematici di base **COMPETENZE**
Eliminare le lacune nelle discipline interessate Sviluppare una crescente autonomia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161**

I moduli prevedono attività verticali curricolari ed extracurricolari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto per lo sviluppo delle competenze base in matematica e inglese. Sono previste attività per: - l'arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante; - l'aumento del controllo/coordinazione del corpo - l'aumento dell'interazione/confronto con gli altri - l'aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo Le attività, all'interno dei moduli, prevedono metodi didattici attivi (non istruttivi) e l'integrazione di risorse e

strumenti digitali e multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo- affettivo. Costruire una positiva immagine di sé. Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio e/o malessere. Usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva. Promuovere un atteggiamento di curiosità, di analisi, di ricerca, di spinta ad esplorare la realtà circostante. Favorire lo sviluppo di diversi linguaggi Implementare relazioni empatiche attraverso la cura degli animali Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti (matematica, inglese) Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161**

I moduli prevedono attività per: - lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, - l'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici, - l'educazione alla sicurezza in rete e alla netiquette - avvicinamento graduale degli alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività. Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici. Favorire la comprensione dei principi di funzionamento di un robot, rispettando la sintassi del linguaggio di programmazione. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze digitali Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **FSE- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Il progetto extracurricolare prevede: • Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio locale • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: • Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico-culturale Individuare in un'opera d'arte la forma, il linguaggio, la tecnica, lo stile dell'artista, per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni - rappresentare e comunicare la realtà percepita Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza Individuare, a partire dalla propria

esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, responsabilità reciproca, confronto positivo Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire alla realizzazione di attività, prodotti, piccoli eventi Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione **COMPETENZE ATTESE** Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione. Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **LIBERI DI VOLARE**

□ Incontri di lettura con autori di libri □ Prestiti di libri online □ Lettura di quotidiani e di periodici di diversi stati □ Lettura dei testi in modo autonomo con metodi di apprendimento cooperativo per aiutare a rendere la lettura un'abitudine per tutta la vita. □ La metamorfosi della lettura: da attività fondamentalmente solitaria e individuale in esperienza corale e condivisa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Potenziamento delle capacità comunicative, critiche, creative e relazionali dell'alunno e diffusione della consuetudine al libro per una buona pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita. **COMPETENZE** Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Competenze digitali Spirito di iniziativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

Approfondimento

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento da parte del Miur per un progetto di una biblioteca digitale

❖ **MICROSCOPIO: UN ALLEATO PER OSSERVARE UN MONDO NASCOSTO AGLI OCCHI**

Osservazione ed analisi di preparati in vetrino e di campioni biologici; Dimostrazione dei fenomeni fisici attraverso il gioco; Sperimentazione ed analisi delle caratteristiche dell'acqua, suolo ed aria; Studio dei fenomeni chimico-fisici che regolano il mondo vegetale; Studio delle caratteristiche chimiche della materia e dei passaggi di stato;

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità cognitive del bambino, quali la capacità di analizzare le situazioni proposte e di collegare i dati dell'esperienza. Miglioramento dei risultati scolastici attesi, nonché potenziamento delle abilità cognitive generali di ogni bambino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

Approfondimento

Progetto finanziato da uno sponsor esterno

❖ **LABORATORIO MUSICALE CON LO STRUMENTARIO ORFF**

Giochi musicali per sviluppare il senso dell'udito, della concentrazione, della psicomotricità, senso ritmico, riconoscimento dei suoni, esecuzioni di semplici melodie

con lo strumentario ORFF

Obiettivi formativi e competenze attese

Giocare con la voce; - Saper valorizzare l'identità musicale a scuola; - Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti; - Esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni; - Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo; - Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti; - Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff; - Saper riconoscere tramite lettura e disegni facili valori ritmici; - Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti; - Saper controllare in modo finalizzato la respirazione; - Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro, altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione; - Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico; - Saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali; - Saper cantare in coro controllando l'uso della voce; - Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni; - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia. **COMPETENZE** Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli; • Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico; • Affinare delle tecniche vocali e strumentali; • Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzione collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni); • Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **FILOSOFIA CON I BAMBINI**

Presentazioni di situazioni problematiche ipotetiche prese in prestito dalla quotidianità con il tentativo di trovare soluzioni nuove, probabili, assurde guidate tutte

dalle domande perché, come, dove, quando, ecc. indagando i vari ambiti di possibilità e contemporaneamente esplorando le varie possibilità di linguaggio per esprimere il proprio mondo interiore nella ricerca di soluzioni altre.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e potenziare le abilità logico-deduttive. - ampliare il vocabolario linguistico
- sviluppare un pensiero autonomo e non stereotipato
COMPETENZE Migliorare e sviluppare i processi meta-cognitivi e le abilità cognitive trasversali - incentivare la cooperazione e il confronto tra il gruppo dei pari - acquisire nuovi strumenti per gestire le proprie emozioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è in parte finanziato con il FIS e parte da sponsor esterno

❖ **UNA FESTA CON IL CUORE**

Ascolto ed esecuzione collettiva ed individuale dei canti. Prove di recitazione. Racconto della storia dal punto di vista di ciascun personaggio. Realizzazione del presepe, dell'albero e di addobbi per la scuola. Realizzazione della scenografia con l'utilizzo di tecniche diverse. Realizzazione di semplici coreografie relative al tema del recital. Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo e della locandina. Prove del recital. Messa in scena del recital.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri. Favorire la ricerca personale. Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione. Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. Comprendere il vero senso del Natale. Riconoscere e comprendere i simboli del

Natale. Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune. Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterle confrontare con le diverse situazioni. Saper affrontare e risolvere problemi organizzando risorse, elaborando strategie. **COMPETENZE** Capacità di ascolto, di attenzione, di partecipazione. Capacità di lavorare in gruppo rispettando i ruoli e i tempi. Capacità di collaborare per la realizzazione di una rappresentazione teatrale e di esibirsi in pubblico. Interazione con i pari e gli adulti per stare bene con se stessi e con gli altri. Superamento di atteggiamenti egocentrici e attivazione di comportamenti di condivisione e di apertura verso gli altri. Collaborazione alla realizzazione di un progetto espressivo comune. Utilizzo consapevole dei linguaggi verbali e non verbali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il progetto prevede attività di gruppo da espletare nel corso della prima settimana di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un rapporto positivo tra alunni e docenti, conoscere la nuova scuola e le regole di comportamento. Positiva integrazione nei diversi ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI E PARTANARIATI ERASMUS PLUS KA2**

Il progetto prevede attività e strategie mirate all'inclusione e all'integrazione di alunni e/o adulti immigrati, presenti nella nostra zona, all'interno della comunità scolastica e del territorio. Sono previsti incontri tra docenti dell'Istituto e docenti di una scuola del Belgio e una della Romania per uno scambio culturale e di esperienze educative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrare alunni immigrati nelle attività scolastiche sia formali sia non formali
 Acquisire consapevolezza riguardo a tematiche quali la multiculturalità, l'immigrazione e la cittadinanza europea
 Acquisire consapevolezza del tesoro multiculturale
 Innalzare l'interesse per l'educazione interculturale e la cittadinanza attiva
 Acquisire il rispetto per l'ambiente multiculturale
 Diminuire gli stereotipi, i pregiudizi, la xenofobia, il razzismo.
 Sviluppo delle competenze-chiave

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
 Aula generica

❖ **DISCO PIZZA "MUSIC SCHOOL"**

Il progetto prevede incontri periodici di tre ore pomeridiane extracurricolari da svolgersi in palestra. Le attività di preparazione e di organizzazione pratica delle attività verranno espletate da un comitato di alunni delle classi terze sotto la guida dei docenti referenti. Le attività si svolgeranno alla presenza dei docenti e dei collaboratori che vigileranno il corretto svolgimento della manifestazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione

attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; conoscere ed applicare le regole per la convivenza sociale Azzeramento di azioni di bullismo, miglioramento dell'integrazione tra l'utenza e l'istituzione scolastica. Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ A SCUOLA DI CODING

Scuola dell'infanzia: alunni di 5 anni Tempi: Il quadrimestre Con i bambini della scuola dell'infanzia prima di arrivare al coding vero e proprio si può lavorare a livello psicomotorio. □ Uso di bee bot o blue bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. □ Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni orali da parte dei compagni. □ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. □ Approccio al coding mediante iscrizione alla piattaforma code.org Scuola primaria: classi seconde e quinte L'approccio alla nuova esperienza per quanto riguarda le seconde, sarà in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, di carattere trasversale e saranno svolte mediante modalità unplugged, quali: □ Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. □ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. □ Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso. □ Giochi con le carte del Cody Roby. □ Programmazione di algoritmi su carta a quadretti. □ Esecuzione delle attività di programmazione visuale del corso L'ora del codice sul sito CODE.ORG e conseguimento del relativo certificato. Scuola secondaria di primo grado: classi prime □ Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") – 2 ore per classe □ Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici – 2 ore per classe □ Progettazione dell'algoritmo di un programma di calcolo e di rappresentazione di

figure geometriche – 1ora per classe □ Realizzazione e test del primo "videogioco" (corse automobilistiche) : Dopo la progettazione, i blocchi logici ottenuti saranno inseriti in un software didattico (Sctarch 2.0) che permette la programmazione di tipo semplificato (programmazione "visuale" con blocchi logici da movimentare con meccanismi di tipo "drag and drop"), in modo da osservare il risultato degli algoritmi progettati. Le animazioni ottenute dagli algoritmi saranno visibili sullo schermo del computer e visibili a tutta la classe mediante proiettore. 2 ore per classi

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale in classe attraverso il Coding. Tali concetti sono:

- algoritmo • programmazione visuale a blocchi • esecuzione di sequenze di istruzioni elementari • esecuzione ripetuta di istruzioni • esecuzione condizionata di istruzioni • definizione e uso di procedure • definizione e uso di variabili e parametri • verifica e correzione del codice • riuso del codice
- COMPETENZE** Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO**

La docente referente, tenendo conto dei bisogni degli alunni delle classi terze e delle

richieste dei docenti, referenti all'orientamento, degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, organizzerà degli incontri con i suddetti docenti durante i quali gli alunni saranno informati circa l'offerta formativa delle varie scuole. Durante gli incontri sono previste attività dimostrative, visione di video, depliant, brochure e momenti dedicati al confronto e al chiarimento di eventuali dubbi degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la consapevolezza di se stessi, delle proprie attitudini ed inclinazioni.
Migliorare la capacità di autovalutazione e di autostima Implementare l'attenzione per le scelte scolastiche future
Sviluppare la capacità di collegare le scelte scolastiche future alle opportunità di lavoro
Informare sulle offerte formative degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado
COMPETENZE L'alunno, acquisisce piena consapevolezza di se stesso delle proprie attitudini ed inclinazioni Migliora la capacità di autovalutazione e di autostima Implementa l'attenzione per le scelte scolastiche future
Sviluppa la capacità di collegare le scelte scolastiche future alle opportunità di lavoro
E' informato sulle offerte formative degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **SPORTELLO HELP: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA**

Prima fase Motivazione e sensibilizzazione sull'argomento che verrà presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di: incuriosire i ragazzi; far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete; evitare l'apprendimento mnemonico. Seconda fase: saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste; si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di

testo e non, si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato; si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento; saranno proposti numerosi quesiti applicativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risolvere problemi; Esporre procedimenti risolutivi evidenziando le azioni da compiere; Applicare regole e proprietà . Miglioramento delle competenze matematico-logiche-scientifiche. **COMPETENZE** Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **AMNESTY KIDS – EDUCARE AI DIRITTI UMANI**

Il progetto si pone come momento di riflessione critica tramite dibattiti e confronti sul tema dei Diritti Umani: la lettura di documenti internazionali farà da incipit.

Partecipazione a concorsi e a conferenze; cineforum ; Azioni Urgenti Kids di Amnesty International crea un'occasione reale per comprendere che la vita per altri bambini ragazze /i sul pianeta terra è diversa da quella vissuta dai nostri alunni. Sono previsti: - giornate attivismo; - incontri con testimonial, persone che vivono direttamente la violazione dei diritti umani e si impegnano in difesa di essi;- contatti con gruppi Amnesty locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il concetto di diritto; - riconoscere i propri diritti e dei propri doveri; - conoscere i Diritti Umani, i documenti e le norme per la loro tutela e comprendere che sono necessari per migliorare la propria vita e quella degli altri; - riconoscere atteggiamenti restrittivi o dannosi; - riconoscere cambiamenti nei propri atteggiamenti in termini di comportamenti, attitudini e valori; -riflettere sui propri atteggiamenti verso le idee e le opinioni altrui;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **UNICEF**

Attività volte alla conoscenza e alla riflessione sui Documenti Internazionali. Partecipazione ai concorsi e/o alle attività proposte dall'UNICEF relativi a Sviluppo Sostenibile, Diritti dell'Infanzia, ecc...

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi e promuovere la conoscenza relativa alle condizioni dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel mondo; far conoscere l'operato dell'UNICEF sia nei paesi industrializzati che non. Diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e accompagnare bambine, bambini e adolescenti in percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Possibili collaborazioni con i volontari UNICEF presenti nel territorio

❖ **CONI: SPORT IN CLASSE**

Il progetto promosso e realizzato da MIUR e CONI ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire padronanza del corpo e della sua relazione con lo spazio ed il tempo; utilizzare il corpo come mezzo espressivo e comunicativo; stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport promuovere stili di vita corretti e salutari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Corsa campestre (fase di istituto ed eventuali fasi provinciali e regionali), tornei interni di pallavolo e eventuali manifestazioni sportive. Partecipazione a manifestazioni sportive e tornei interni

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire processi di inclusione e socializzazione attraverso attività extra-scolastiche.

Acquisizione dei valori dello sport Miglioramento delle capacità motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **COMUNICATTIVAMENTE**

L'intervento progettuale si pone l'obiettivo di favorire l'apprendimento e le relazioni sociali tra pari e con gli adulti al fine di poter acquisire life-skills per affrontare eventuali situazioni problematiche nel processo di crescita nella vita quotidiana in particolare per i soggetti che manifestano fragilità emotiva. Saranno privilegiate attività di ascolto individuale e/o di gruppo in un ambiente riservato e/o con attività laboratoriali all'interno del gruppo classe. Laddove sarà richiesto verrà dato ampio spazio alla collaborazione e all'ascolto della famiglia per poter operare in sinergia scuola-famiglia per il benessere del minore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper organizzare il proprio apprendimento anche attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Partecipare attivamente alla vita civile. Utilizzare in modo adeguato la propria creatività per il bene comune attraverso il riconoscimento delle proprie potenzialità operative. Saper riconoscere e controllare il proprio e l'altrui stato emotivo per confluire positivamente le proprie capacità organizzative e relazionali. Applicare strategie di Problem solving COMPETENZE Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IMPARARE FACENDO**

Concentrazione degli studenti sulla sperimentazione diretta attraverso le nuove metodologie didattiche innovative: Apprendimento intervallato Coding Debate Flipped classroom Trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, in cui lo studente, non sia un contenitore di informazioni ma un soggetto attivo, che applica e produce conoscenza. Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Apprendere criticamente e collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. 2. Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi 3. Partecipazione "vissuta" degli studenti che coinvolge tutta la loro personalità 4. Tempo scuola utilizzato per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali 5. Formazione in situazione 6. Formazione in gruppo 7. Ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. 8. Fondare il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo" 9. Rendere l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze 10. Prendere coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. **COMPETENZE** Sviluppo di tutte le competenze disciplinari e trasversali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖

<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Fotografico Informatica Lingue Multimediale Musica Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni Teatro Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE**

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da permettere loro di sostenere con esito positivo gli esami di certificazione Cambridge. Tale bisogno è confermato sia dai docenti sia dalle famiglie e dagli alunni stessi, che ne hanno fatto esplicita richiesta. Questa certificazione, oltre a sviluppare la consapevolezza, negli alunni, delle loro competenze in lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in un contesto europeo. **ATTIVITA' PREVISTE**
Attività di ascolto – comprensione orale
Attività di interazione orale
Attività di lettura – comprensione scritta
Attività di scrittura
Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese - Raggiungimento del livello A2 ed eventuale possibilità di conseguire la certificazione Cambridge "Movers" e/o "Flyers" - Miglioramento delle "performance" in lingua inglese degli alunni nelle quattro abilità di base (comprensione e produzione sia orale che scritta) - Miglioramento delle competenze linguistiche certificabili da parte di Enti certificatori accreditati dal MIUR - Aumento del numero di alunni che conseguono una

certificazione linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **CAPACITA' E COMPETENZE DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA**

Attività svolte dall'esperto: • conduzione di attività di osservazione sistematica volti a valutare la prontezza scolastica mediante la somministrazione di strumenti standardizzati; • attività di sistematizzazione ed analisi dei dati; • restituzione dei risultati al ds, alle insegnanti ed ai genitori
Attività svolte dall'insegnante: ricerca e sistematizzazione dei dati relativi al rendimento scolastico degli alunni anticipatari nei due ordini di scuola (primaria, secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto consiste in un'indagine volta a rilevare le capacità dei bambini anticipatari dell'ultimo anno della scuola infanzia ed i rendimenti scolastici nel percorso soggettivo primaria e/o secondaria di primo grado di ogni alunno anticipatario iscritto nel nostro Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

SI AUSPICA UNA MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE E CONSEGUENTE APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE AFFRONTATE.

❖ **DALLO SCREENING AL POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO**

Attività svolte dall'esperto: • conduzione di attività di osservazione sistematica dei prerequisiti degli apprendimenti attraverso la somministrazione di strumenti standardizzati; • predisposizione, sviluppo e preparazione delle attività di potenziamento; • supervisione alle insegnanti sulle attività di potenziamento che svolgeranno sul gruppo classe; • attività di sistematizzazione ed analisi dei dati; • restituzione del profilo individuale e di classe alle insegnanti ed ai genitori
Attività svolte dalle insegnanti: conduzione delle attività di potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione dei soggetti che presentano difficoltà e potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento. Sviluppo delle competenze fonologiche e metafonologiche, motorie e di socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si auspica una maggiore sensibilizzazione e conseguente approfondimento delle tematiche affrontate.

❖ **EDUCARE AL TEATRO**

L'attività si svolgerà nelle ore del tempo prolungato "Educazione al teatro"
Sperimentazione personale che conduce a illustrare un testo esistente o di fantasia, a proiettarlo e ad animarlo recitandolo
Attività teatrale in cui gli alunni possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro

pertinenti, mettendo in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale.

Drammatizzazione in un'ottica di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno □ Facilitare la consapevolezza personale □ Sviluppare la capacità relazionale attraverso momenti d'insieme □ Presa coscienza delle proprie emozioni e capacità di rielaborarle
COMPETENZE Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa Competenze digitali Imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

❖ **CHISTU È U ME PAISI: CUNTI E STORIE ... TRA ARTE, STORIA ENOGASTRONOMICA, CULTURA E TRADIZIONI POPOLARI.**

Il patrimonio culturale (artistico, paesaggistico) del nostro paese svolge un ruolo innegabile nella formazione dei cittadini. Esso può stimolare nei bambini una coscienza diffusa e condivisa della storia della cultura e del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale. Il progetto intende sviluppare e riconoscere il patrimonio paesaggistico come bene e come eredità ricevuta e da trasmettere per accrescere il senso di appartenenza dell'alunno e del cittadino, con l'eredità del passato, sollecitando proposte per un futuro sostenibile. s'intende altresì creare reti con la PROLOCO, gli Enti Locali, con le associazioni di volontariato e con le famiglie. Alla luce di ciò, il progetto si articolerà in quattro moduli laboratoriali. MODULO 1 – Conosco il mio paese: conoscenza del territorio locale, anche attraverso l'uso della tecnologia digitale. MODULO 2 – Adotta un monumento: sviluppo del senso estetico. MODULO 3 – Bambini all'opera per la valorizzazione dei prodotti locali conoscenza e valorizzazione di prodotti enogastronomici locali. MODULO 4 – "E ora ta cuntù io sta

storia" realizzazione di un libro illustrato che ripercorre l'identità storica, culturale e artistica del proprio paese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale;
Riqualificazione del territorio, nell'ottica della sostenibilità ambientale; Acquisizione di un atteggiamento di cittadinanza attiva, mediante la condivisione e diffusione di principi ecologici e sociali; Acquisizione del senso di appartenenza e integrazione al contesto territoriale. **COMPETENZE** Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esperto esterno a titolo gratuito- Genitori, nonni
---------------	--

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Biblioteca comunale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo all'aperto

❖ **PROGETTO ROTARY "GIGI E L'ACQUA"**

Visione di un ppt sull'argomento, riflessioni, dibattito, diffusione delle informazioni attraverso depliant e brochure esplicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni verso modalità operative finalizzate all'uso consapevole dell'acqua. **COMPETENZE** Principi basilari dell'Educazione Civica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Magna

 ❖ **“PIAZZA DUOMO, SOTTO LO SGUARDO DEL MANIERO ...CON OCCHI NUOVI”**

La finalità del progetto è quella di stimolare gli adolescenti a sviluppare comportamenti connotati di senso civico nei confronti del patrimonio artistico, culturale e ambientale, sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della storia e delle sue risorse artistiche, promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro. Favorire, inoltre, la riscoperta e il recupero di opere d'arte della propria città. I ragazzi impareranno a ricostruire la storia del loro patrimonio artistico e culturale attraverso l'osservazione, la ricerca di notizie e la conoscenza diretta, concreta e approfondita. Rappresenteranno, attraverso la grafica e con l'ausilio anche della fotografia, i monumenti architettonici e le opere d'arte, in lavori individuali e di gruppo. Lezioni teoriche, uscite sul territorio, incontri con altri coetanei e adulti per relazionare quanto appreso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene ipotizzare strategie per la valorizzazione dei beni culturali
COMPETENZE Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo (Imparare a imparare) Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società (Consapevolezza ed espressione culturale); Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** PIAZZE DI CACCAMO

❖ "E TU, CHE MERAVIGLIA D'ITALIA SEI?"

La conoscenza del territorio, della cultura d'origine, della storia dei luoghi in cui si vive, in una parola, del patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico), essenziale nella formazione di ogni cittadino, concorre a formare nei ragazzi una consapevole identità locale e nazionale e a stimolare il desiderio di una partecipazione attiva alla sua conservazione, alla sua tutela e valorizzazione. Ci si propone di fare uno scambio culturale fra due territori diversi per storia, cultura e tradizioni, ma appartenenti alla stessa nazione. Da una parte la Sicilia con Caccamo e la provincia di Palermo, dall'altra la Lombardia con Castel Goffredo e la provincia di Mantova. L'attività vedrà lo studio dei beni presenti nel territorio a cui seguirà una fase di restituzione grafico-pittorica e scritta di quanto appreso. Il prodotto protagonista del nostro progetto, consisterà in una "cartolina" del bene scelto per l'approfondimento e sarà oggetto di scambio fra gli alunni delle scuole interessate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Ipotesizzare strategie per la valorizzazione dei beni culturali. **COMPETENZE** Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo (Imparare a imparare); Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società (Consapevolezza ed espressione culturale); Collaborare e partecipare; Riconoscere, analizzare e utilizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi di creazioni artistiche, immagini statiche e multimediali e messaggi visivi presenti nell'ambiente; Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** TERRITORIO DI CACCAMO

❖ **NATALE AL TEMPO DI GESÙ**

Gli alunni attraverso la realizzazione del PRESEPE VIVENTE faranno: esperienze di ascolto, conversazioni guidate, memorizzazione di testi e canti, rappresentazioni grafiche e manipolative, realizzazione della scenografia e dei costumi, realizzazione di addobbi, manufatti e biglietto augurale. Saranno guidati a: • sperimentare la collaborazione tra i pari come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza; • consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare e sviluppare linguaggi espressivi e multidisciplinari. Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi. Migliorare le capacità espressive, comunicative, grafiche e manipolative
COMPETENZE Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali; Sviluppare modalità comunicative e organizzative nella realizzazione del "Presepe Vivente" Saper lavorare attorno ad un progetto comune
Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Informatizzata

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'AZIONE KA1-ERASMUS PLUS**

.....

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI ETWINNING**

.....

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI POESIA**

Produzione di poesie Recital finale di poesie con accompagnamento musicale

Realizzazione di un libretto con le poesie realizzate dagli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. **COMPETENZE** Potenziamento delle capacità creative dell'alunno. Miglioramento delle competenze linguistiche. Miglioramento dell'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Cablaggio interno di tutti gli spazi dei vari plessi della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD per garantire a tutta la comunità scolastica l'accesso a internet

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni studente per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente

- Un profilo digitale per ogni docente

Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni docente tramite la realizzazione di un portfolio digitale che raccolga la storia dei percorsi formativi effettuati dal docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Acquisizione e potenziamento delle competenze dei docenti e del personale della scuola al fine di utilizzare in modo sempre più ampio, in tutte le sue funzionalità, e autonomo il registro elettronico

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica e di ambienti di apprendimento innovativi, usufruibili da un numero sempre maggiore di alunni e docenti, tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Promozione e realizzazione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola in modo funzionale, consapevole e sicuro

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Avvio, sviluppo e implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso, ecc.).

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Sviluppo ed implementazione del pensiero computazionale negli alunni, sin dalla scuola primaria, attraverso attività di coding svolte su piattaforme specifiche e dedicate, quali programmaitfuturo.it, SCRATCH, ecc.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Sviluppare la consapevolezza dei possibili rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali alla navigazione sicura e all'utilizzo consapevole e corretto (netiquette) dei social e della rete sia nei docenti che negli alunni

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività varie sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri stakeholders e organizzando incontri ed eventi aperti al territorio e coinvolgendo le

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

famiglie, gli stakeholders e i vari enti e associazioni operanti nel bacino di utenza della scuola

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni, e renderli condivisibili ed usufruibili on line a tutta la comunità scolastica e non tramite l'utilizzo di piattaforme cloud

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promozione della creazione e/o utilizzo di ambienti on line per la didattica da parte della comunità scolastica (piattaforme e-learning, cloud, classi virtuali, scuola 3.0, ecc.)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione in servizio per sviluppare competenze riguardanti l'innovazione didattica e organizzativa utilizzando attrezzature e dispositivi tecnologici/digitali, tramite attività di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente e, in particolare, quelle dell'AD e del Team Digitale, tramite l'acquisizione di certificazioni informatiche EIPASS (il nostro Istituto è accreditato come EI-CENTER) e tramite azioni PON-FSE e PNSD che prevedano anche l'intervento di esperti esterni

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Acquisizione di un assistente tecnico che operi nella scuola e supporti il lavoro dei docenti nell'utilizzo della dotazione tecnologico-digitale, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e finanziati dal MIUR, ovvero attraverso la valorizzazione delle competenze di personale interno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO - PAAA8AF018

S.MATERNA DI VIA ROMA - PAAA8AF029

VIA GIOVANNI XXIII - PAAA8AF03A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Gli obiettivi che nella scuola dell'infanzia afferiscono ai diversi campi di esperienza sono già traguardi di sviluppo delle competenze, prescindendo dai

contenuti offerti attraverso l'esperienza didattica.

Il team docente osserva e valuta gli alunni su attività prevalentemente curvate su compiti di realtà o autentici;

(es : apparecchiamo la tavola, prepariamo i biscotti, seminiamo l'orto, etc.)

ossia compiti significativi e dunque motivanti per gli allievi, che si svolgono in situazioni reali o verosimili e che richiedono e sollecitano l'emergere contestuale di diverse competenze. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente ai campi di esperienza (i discorsi e le parole, la conoscenza di sè e dell'altro, immagini, suoni e parole, il corpo e il movimento) è stata redatta una rubrica di osservazione/ valutazione.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI
PRODOTTO.pdf**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione dei docenti risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità:

- Costruzione del sè, autostima, fiducia nei propri mezzi;
- Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri;
- Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti;
- Attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO - PAMM8AF01C

Criteri di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che "sa fare con ciò che sa": una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di

prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:

Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare

della classe o dal percorso semplificato personalizzato;

- mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI
PRODOTTO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo

quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la 'condotta', ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di

primo grado.

Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno.

La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

**ALLEGATI: 2018 GRIGLIE E CRITERI PROVE SCRITTE ITALIANO
MATEMATICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CACCAMO- G. BARBERA - PAEE8AF01D

ROSARIO LIVATINO - PAEE8AF02E

VIA GIOVANNI XXIII - PAEE8AF03G

Criteria di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che "sa fare con ciò che sa": una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione

autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe, Consiglio presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:

Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
 - mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza
- voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e

completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività sportive e musicali utilizzando risorse interne alla scuola (docenti di musica e di motoria) e risorse esterne. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso

gli strumenti informatici di cui l'Istituto dispone (LIM- PC - Laboratori vari...); tali metodologie si sono rivelate efficaci. La scuola si è presa cura degli alunni con bisogni educativi speciali mediante incontri periodici con la psico-pedagogista della scuola e con gli operatori specialisti degli Enti locali. Gli insegnanti curricolari predispongono un Piano Didattico Personalizzato che viene monitorato e aggiornato con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente nei consigli di classe. E' stato formato il gruppo GLI al fine di favorire un miglioramento del processo di inclusione sia scolastico che sociale. Per i pochi alunni stranieri presenti nella scuola sono state organizzate attività di accoglienza e alternative per favorirne l'inclusione.

Punti di debolezza

Non emergono particolari punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto ha progettato moduli per il recupero delle competenze sia per la Primaria che per la Secondaria. Sono stati organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e, nella Scuola Secondaria per classi aperte con l'individuazione di docenti tutor. L'Istituto ha organizzato, in collaborazione con i docenti volontari del territorio corsi di recupero pomeridiani. Con il F.I. S. sono stati finanziati dei progetti di recupero indirizzati ad alunni con maggiore difficoltà. Tali progetti sono stati monitorati e i risultati valutati in sede di Consiglio di classe. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari hanno partecipato a gare o competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Mancanza di gruppi di livello per classi aperte. Mancanza di un monitoraggio generale dei risultati conseguiti dalle azioni di recupero effettuato dall'intero istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni
Servizi Sociali del Comune
Psicopedagoga dell'Osservatorio
contro la Dispersione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico per gli alunni con Disabilità viene redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a promozione del benessere dell'allievo, per l'anno scolastico in corso, e i dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e soprattutto alle sue potenzialità (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Si stila dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno disabile, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il P.E.I., redatto con scadenza annuale, deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il suddetto documento specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello utilizzato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Nello specifico il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi e le metodologie ritenute più idonee • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di

autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Esso si configura pertanto come un vero e proprio "Progetto di vita", mediante il quale è possibile allargare la prospettiva di progettazione individualizzata per guardare il più possibile nel futuro, nella dimensione dell'essere adulto dell'alunno con i vari ruoli sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S, compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per la persona in situazione di disabilità, non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento della Famiglia è un aspetto importantissimo per il consolidamento delle abilità da far acquisire all'alunno/a, e lo è ancor più per le famiglie degli alunni disabili, poiché quest'ultime sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno e contemporaneamente sono il primo ambiente in cui si fronteggiano le difficoltà. Pertanto, è necessario la creazione e il mantenimento di una rete tra la Scuola e la Famiglia. Di seguito si indicano le forme di partecipazione e collaborazione previste dalla Scuola:

- Attività di sostegno e aiuto nella gestione dei problemi delle famiglie.
- Attività di consulenza e contatti con altri servizi sia pubblici che di privato sociale.
- Partecipazione delle famiglie agli incontri del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) della Scuola.
- Mantenimento dei rapporti costanti con le famiglie attraverso incontri assembleari ed individuali per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni in ambito disciplinare e sociale
- Individuazione e utilizzazione al meglio delle competenze professionali e personali messe a disposizione in modo volontario dalle famiglie

Dunque i genitori sono invitati

a: sostenere il figlio/a nello sforzo di apprendimento e socializzazione, promuovere nell'ambito familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità educative proposte dalla scuola, partecipare alle riunioni, tenersi informati circa le iniziative della scuola e, se possibile, favorirne l'attuazione, rispettare le norme del regolamento interno della scuola, compilare i questionari di monitoraggio e le eventuali schede inviate dalla scuola.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
ASP territoriale, reparto di neuropsichiatria infantile	vvvvv
Osservatorio contro la dispersione scolastica	nnnnnn

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione adottati dall'Istituto per gli alunni con BES seguono la normativa di riferimento (Linee Guida sui DSA , allegato del DM 12 luglio 2011), secondo cui "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" Nello specifico la valutazione degli alunni con BES

deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tenere presente della situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento e nei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali . • verificare il livello di apprendimento degli alunni curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA) • essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA). Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, secondo il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai DM n. 741 e 742 del 2017, ha il compito di evitare che la disabilità o il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione di disabilità da parte dell'ASP, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie, gli operatori e le figure professionali coinvolte nel processo formativo degli alunni e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia possibile la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prioritario risulta il concetto "di continuità", il quale si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità" e "potenzialità".



L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione scolastica è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redige atti, firma documenti interni, cura i rapporti con l'esterno; 2. Calendarizza gli scrutini, i Con di Classe e gli incontri con le famiglie; 3. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; 4. Redige l'orario della scuola Secondaria di primo grado; 5. Collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organ di Istituto; 6. Vigila sull'orario di servizio del personale; 7. Predisporre le circolari d'intesa con il dirigente; 8. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 9. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario di plesso "Aglialoro"; 10. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 11. Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica; 12. Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regol ufficiali di funzionamento della propria scuola; 13. Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 14. Cura il raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, caso di necessità, assume le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente al dirigente; 15. Raccoglie e vaglia le adesioni ad iniziative gene 16. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in ca di convocazioni; 17. Vigila affinché non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizza dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore vicario); 18. Vigila sulle ottim</p>
----------------------	---



condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; 19. Raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse/classe di plesso; 20. Presiede i consigli di interclasse/classe su delega del Dirigente Scolastico; 21. Coordina gli incontri dei coordinatori di classe/interclasse quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso; 22. Si reca - qualora se ne presenti l'urgenza, in caso d'impedimento del dirigente - nei diversi plessi, in seguito alla richiesta dei referenti e al verificarsi di situazioni particolari; 23. Partecipa - in rappresentanza del Dirigente, in caso di assenza dello stesso - alle riunioni del G.L.I.; 24. Coordina il personale del plesso Agliandolo, gestendo le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi brevi (preventivamente autorizzati dal D.S.), gli adattamenti dell'orario per la realizzazione di progetti e iniziative, l'organizzazione delle riunioni dei docenti e dei genitori; 25. Provvede alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate alle famiglie; 26. Vigila sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 27. Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015; 28. Esercita attività di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per le quali eventuali provvedimenti disciplinari; 29. Monitora le presenze dei docenti; 30. Gestisce il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); 31. In occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predispone i registri dei verbali, i fogli firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e ne coordina tutte le attività; 32. Raccoglie le programmazioni e le relazioni finali comprensive delle attività svolte sia a livello di classe, di interclasse che di gruppi di lavoro e di dipartimenti disciplinari; 33. Raccoglie le prove in ingresso, intermedie ed in uscita verbali dei dipartimenti/ ambiti; 34. Predispone, distribuisce e raccoglie ad inizio anno le schede dei progetti e, a fine anno, le schede per la dichiarazione delle attività svolte; 35. Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di riferimento per l'attività di dirigenza; 36. Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; 37. Controlla la corretta compilazione dei registri di classe; 38. Segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività; 39. Accerta che siano state espletate



	<p>tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; 40. Assegna compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; 41. Esercita azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette e per gli eventuali provvedimenti disciplinari; 42. Gestisce l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; 43. Collabora con la segreteria didattica in merito a : a. gestione elenchi alunni; b. analisi situazione alunni ritirati; c. analisi situazione nulla osta; d. analisi situazione alunni non frequentanti; e. analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297; f. rapporti con le famiglie degli alunni, in particolare quelli non frequentanti, con maggiore attenzione per le famiglie di alunni ancora in obbligo; g. analisi situazione candidati privatisti esami di stato, preparazione elenchi, raccordo con la commissione certificazione crediti; 44. Acquisisce dati per l'allocazione delle classi nelle aule; 45. Collabora alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; 46. Gestisce la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni pendolari; 47. Organizza le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; 48. Collabora con la Funzione Strumentale per l'orientamento degli alunni in uscita da ogni ciclo di scuola, nonché per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, stage e orientamento in ingresso e in uscita e l'organizzazione dell'OpenDay; 49. Realizza e organizza la somministrazione, la correzione e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI; 50. Quant'altro non previsto nella presente non e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la dirigenza relativamente alle attività previste nell'ambito dei progetti POR, PON, MIUR, INDIRE, RETE SNAI, ecc... e cura il coordinamento dei relativi gruppi di progettazione;• Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc;• Raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali;• Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti che possano favorire la continuità sia verticale che orizzontale;• Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• Collabora con il dirigente nella messa in atto di tutte le azioni previste



	<p>nel Piano di Miglioramento; • Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e Informatica; • Vigila sull'orario di servizio del personale; • Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; • Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti Preparatori per le classi della scuola primaria ubicate nel plesso Barbera e Livati; • Gestisce l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso "Barbera"; • Gestisce unitamente alla Funzione strumentale di riferimento l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; • Organizza e coordina il settore dell'extracurricolarità per la scuola primaria, rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e la messa in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015, soprattutto per quel che riguarda la realizzazione di quanto previsto all'art. 1 comma 7. • Cura l'organizzazione delle prove condivise d'Istituto per la scuola primaria e coordina i gruppi di lavoro per la stesura delle stesse prove; • Coordina i gruppi di lavoro per la stesura e la realizzazione delle esercitazioni propedeutiche allo svolgimento delle prove Invalsi nella scuola primaria; • Vigila sull'orario di servizio del personale; • E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta Formativa; • Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica; • Vigila sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</p>
Funzione strumentale	<p>Area 1 - GESTIONE DEL POF, AUTOVALUTAZIONE E SNV • Implementare il sistema autovalutazione d'istituto • Curare il documento relativo all'offerta formativa e relativa stesura e pubblicizzazione • Curare la predisposizione del Piano di Miglioramento e la sua integrazione all'interno del P.O.F.T. • Curare la rispondenza contenutistica tra P.O.F.T. e curricoli, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola • Valutazione e autovalutazione d'istituto e report del P.O.F.T. Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Progettazione didattica • Coordinamento gruppo di lavoro sulle innovazioni nella didattica e Avanguardie educative • Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto didattica, ivi compresi i servizi bibliotecari • Valutazione alunni: documentazione coordinamento delle azioni • Coordinamento uso laboratori e strumentazioni •</p>



	<p>Coordinamento organizzativo progetti e laboratori • Concorsi, aggiornamento professionale • Coordinamento manifestazioni scolastiche Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI • Accoglienza alunni • Organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche • Coordinamento gite e viaggi d'istruzione • Continuità e orientamento • Rapporti con le famiglie • Organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare • Prove di verifica per la valutazione dei livelli di sviluppo, delle predisposizioni e delle attitudini e orientamento di ciascun alunno verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Area 4 - COMUNICAZIONE INTERNA / ESTERNA, TIC. • Implementare e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie • Comunicare in maniera efficace ed efficiente informazioni sulla vita nella scuola • Migliorare la conoscenza dell'identità della scuola tra gli operatori scolastici • Pubblicizzare le attività dell'Istituto • Favorire la documentazione e lo scambio di materiali ed esperienze didattiche • Mettere a disposizione di genitori e docenti documenti ed informazioni utili • Gestione del sito web della scuola Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • Accoglienza ed integrazione alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri • Coordinamento didattico e documentazione handicap • Formazione e informazioni relativi al sostegno • Contatti istituzionali • Contatti con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione</p>
Capodipartimento	<p>Il coordinatore del dipartimento disciplinare collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede e modera il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento: Il coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, si pone come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.</p>
Responsabile di plesso	<p>organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recupero ecc.); • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla</p>



	<p>consegna; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • redigere, a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie.</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il carico di lavoro dei responsabili di laboratorio prevede: • La buona conoscenza dei processi interni e delle attività svolte nel laboratorio in questione; • la buona conoscenza delle normative inerenti l'attività svolta nei laboratori; • la capacità di gestione del materiale didattico tecnico-scientifico e di supporto in dotazione al laboratorio; • il controllo delle modalità di utilizzo e di funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal Dirigente scolastico; • formulazione di proposte di acquisto di materiali e attrezzature; • effettuare i monitoraggi necessari a coordinare, gestire e registrare l'uso dei laboratori</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>-Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative -Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD -Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa</p>
<p>Coordinatori gruppi di lavoro FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>La scuola ha adottato un sistema organizzativo delineato in un FUNZIONIGRAMMA suddiviso in due grandi aree: dipartimento dell'area dei linguaggi e dipartimento dell'area tecnico-scientifica. A queste due macro-aree corrispondono 38 gruppi di lavoro</p>



	<p>lavoro che mirano allo sviluppo delle otto competenze chiave europee ed a una didattica innovativa e laboratoriale. Alcuni gruppi fanno riferimento all'elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi ponendo particolare attenzione alla didattica inclusiva; altri al potenziamento della lingua inglese attraverso il CLIL; altri ancora all'organizzazione delle prove condivise d'Istituto sul modello INVALSI e un costante monitoraggio del PTOF.</p>
--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sostituzione docenti scuola dell'Infanzia Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Progetti di consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche. Attività metodologiche innovative: coding e pensiero computazionale (ora del coding: computer, science first) Attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione, l'investigazione di compiti e problemi in situazioni reali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attività di potenziamento competenze relative alla comunicazione orale (comprensione e produzione orale, interazione orale) Attività con la metodologia CLIL</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato,</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>
Ufficio acquisti	<p>L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per Registro online
la https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
dematerializzazione Modulistica da sito scolastico
dell'attività <http://www.icbarberacaccamo.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE D'AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE D'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Materiale in comodato d'uso
---------------------------------	--

**❖ CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLE DELLE MADONIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO "GIORGIO PONTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO-CULTURALE ARTEMIDE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO-CULTURALE ARTEMIDE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO MARTIRE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "BENEDETTO ALBANESE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON CREATIVE SUITE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON LO STUDIO FOTOGRAFICO GALLERIA BONADONNA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASD MONTE ROTONDO CACCAMO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "UGDULENA" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "UGDULENA" TERMINI IMERESE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione
--	--

❖ CONVENZIONE CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO TERMINI IMERESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'I.I.S.S. "NICOLÒ PALMERI" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON L'AZIONE SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA AMANTHEA PER LO SVOLGIMENTO, A SCUOLA, DEL SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON IL CNIS DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ **CONVENZIONE CON IL CNIS DI PALERMO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **IMPARARE AD IMPARARE**

Attività per lo sviluppo delle competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento in diverse discipline: project-based learning, cooperative learning e peer tutoring,...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Saranno avviate azioni per approfondire le competenze di base e metodologie innovative per



favorire l'apprendimento dell'alunno in diverse aree. La priorità sarà data alla competenza "Imparare ad imparare" attraverso l'approfondimento di metodologie come il project-base Learning, mentoring, Learning by doing, didattica attiva, ecc

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

Saranno proposte azioni che mirino a favorire l'acquisizione e/o l'approfondimento di competenze in ambito digitale per consentire la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Tali ambienti consentiranno la realizzazione di una didattica digitale integrata e collaborativa-piattaforme per classi e scuole 3.0, scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

Ogni azione avrà la finalità di incrementare gli scenari didattici per il curricolo di "Tecnologia" (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale) attraverso l'uso di strutture presenti nel nostro Istituto



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

L'intervento si baserà principalmente su attività laboratoriali per favorire l'acquisizione di "strumenti" e competenze che consentano la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti illegali, con particolare attenzione alla rilevazione di situazioni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Un gruppo di docenti ha lavorato, insieme al Dirigente Scolastico, alla realizzazione di un questionario di indagine sui bisogni formativi di ciascun docente che opera nel nostro Istituto. Le tematiche contenute all'interno della scheda di rilevazione sono state tratte dalle Linee guida sul Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 emanate dal MIUR. La scheda è stata compilata in modo individuale e inviata tramite



e-mail al referente per la formazione ed ha consentito di formulare una tabella contenente i dati rilevativi all'indagine attraverso l'ordine di priorità espresso dal docente per le diverse azioni formative tenuto conto dei contenuti evidenziati per le diverse competenze di sistema. Nella formulazione delle priorità per la formazione nel corso del triennio si è fatto riferimento a quanto espresso sui bisogni formativi dalla maggioranza del corpo docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola